



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1795

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Individuazione dei beni e dei servizi ad elevata standardizzabilità, ai sensi dell'art. 36 ter 1, commi 4 e 5, della Legge provinciale 23/1990 e dei "Prezzi di riferimento", ai sensi dell'art. 36 ter 1, comma 7, della Legge provinciale 23/1990 e delega all'Agenzia Provinciale per gli appalti e contratti - APAC per la relativa attuazione.

Il giorno **14 Ottobre 2016** ad ore **09:20** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**UGO ROSSI**

Presenti:

ASSESSORE

**CARLO DALDOSS  
MICHELE DALLAPICCOLA  
MAURO GILMOZZI  
LUCA ZENI**

Assenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**ALESSANDRO OLIVI  
SARA FERRARI  
TIZIANO MELLARINI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**ENRICO MENAPACE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica quanto segue

L'art. 36 *ter* 1, comma 4, della Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento, dispone: *“Al fine dell'aggregazione e centralizzazione della domanda negli acquisti di beni e servizi omogenei, con deliberazione della Giunta provinciale, da adottare entro il primo semestre di ogni anno sentito il Consiglio delle autonomie locali, sono individuate le categorie di beni e servizi a elevata standardizzabilità e i volumi, in termini di importo e quantità, al superamento dei quali l'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, quale soggetto aggregatore ai sensi dell'articolo 39 bis, comma 1 bis, lettera b), della legge provinciale n. 3 del 2006, definisce strategie comuni di acquisto, con le modalità stabilite dal comma 5. A tale fine le amministrazioni aggiudicatrici, anche per il tramite dei loro soggetti rappresentativi, effettuano l'analisi dei loro fabbisogni, con le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale”*.

Il successivo comma 5 del medesimo articolo demanda all'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti - APAC, sulla base dei fabbisogni rilevati e dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 4, il compito di attivare le procedure funzionali alla stipulazione di apposite convenzioni quadro, cui le amministrazioni del settore pubblico provinciale dovranno approvvigionarsi, oppure di proporre l'espletamento di procedure di gara in forma aggregata.

In adempimento a quanto disposto dall'art. 36 *ter* 1, comma 4, L.P. 23/1990, con deliberazione n. 1232 di data 20 luglio 2015, la Giunta provinciale ha adottato le prime direttive in ordine all'aggregazione della domanda negli acquisti di beni e servizi.

In particolare, tale deliberazione dà atto che gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, in condizioni di ridotta disponibilità di risorse, assumono un ruolo fondamentale per promuovere l'innovazione, l'accesso delle Piccole Medie Imprese (PMI) al mercato, nonché la tutela ambientale e la responsabilità sociale, in quanto non solo concorrono a formare un sistema economico più efficiente, rispettoso dell'ambiente e competitivo, ma anche orientato all'innovazione, alla semplificazione ed alla realizzazione di alti tassi di occupazione in grado di favorire coesione sociale e territoriale.

La Giunta provinciale, quindi, ha evidenziato che le strategie di acquisto improntate alla standardizzazione di beni e servizi ed all'aggregazione della domanda sono indispensabili per ottenere economie di scala concorrendo, conseguentemente, a ridurre la spesa pubblica ed i costi amministrativi che afferiscono alla procedura di gara.

Sulla base di tali considerazioni e, in attuazione di quanto disposto dall'art. 36 *ter* 1 comma 4, L.P. 23/1990, la Giunta provinciale ha individuato i criteri funzionali all'individuazione delle categorie di beni e servizi standardizzabili, nonché i relativi volumi, in termini di importo e quantità, come di seguito indicati:

- 1) standardizzabilità riconosciute sul piano tecnico, anche in termini di grado di sostituibilità/fungibilità;
- 2) programmabilità del fabbisogno;
- 3) valore economico significativo, su base annua, intendendo come tale, in termini indicativi, una spesa superiore ad Euro 1.000.000,00;
- 4) pluralità di enti/soggetti pubblici interessati;
- 5) impatti contenuti sul mercato locale delle PMI;
- 6) segnali di non sovrapposizione con altre iniziative nazionali di interesse della Provincia.

Con la medesima deliberazione succitata la Giunta provinciale ha preso atto dei risultati emersi a conclusione dell'istruttoria preliminare avviata dal competente Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali, funzionale alla raccolta dei fabbisogni di beni e servizi per l'anno 2015 presso le strutture provinciali, Scuole, Residenze sanitarie ed assistenziali, Enti/Soggetti di cui all'allegato A) della L.P. 3/2006. In particolare, l'elaborazione dei dati cartacei raccolti ha consentito alla Giunta, in applicazione dei criteri sopra indicati, di classificare in tre macroaree i beni ed i servizi ritenuti ad elevata standardizzabilità e di indicare per ciascuna macroarea la strategia di gara ritenuta più opportuna per il relativo approvvigionamento, tenuto conto della necessità di bilanciare il conseguimento di vantaggi economici con il contenimento degli impatti sociali sul territorio e la valorizzazione del tessuto imprenditoriale locale delle PMI.

Le tre macroaree individuate sono di seguito indicate:

- A) beni e servizi standardizzabili, con fabbisogno programmabile, di importo annuo significativo, di interesse di una pluralità di soggetti, liquidità del mercato locale (PMI) non significativa, iniziative nazionali non di interesse per le specificità del territorio provinciale:
- Energia elettrica (per illuminazione pubblica ed altri usi);
  - Combustibili per riscaldamento;
  - Carburanti di rete;
  - Telefonia fissa e mobile;
  - Sale ed affini per la praticabilità invernale delle strade;
  - Materiali consumabili per supporti di stampa;
  - Dispositivi per l'incontinenza e prodotti collegati;
  - Attrezzature per la prevenzione ed il controllo della legionella.

Per l'acquisizione di tali beni e servizi sono state indicate le seguenti modalità di acquisto: convenzione pluriennale con lotto unico o più lotti distinti per categoria di bene/servizio, rispondente al fabbisogno del sistema pubblico provinciale.

- B) beni e servizi standardizzabili, con fabbisogno programmabile, di importo annuo significativo, di interesse di una pluralità di soggetti, liquidità del mercato locale (PMI) significativa, iniziative nazionali non di interesse per le specificità del territorio provinciale:
- Traslochi e facchinaggio;
  - Guardiania non armata/sorveglianza armata;
  - Prodotti per pulizia/detersivi/detergenti;
  - Alimentari freschi (pane, latte, frutta e verdura).

Per l'acquisizione di tali beni e servizi sono state indicate le seguenti modalità di acquisto: convenzione pluriennale con più lotti territoriali, distinti per categoria di bene/servizio; deve essere stabilito il numero massimo di lotti aggiudicabili ad un solo operatore economico.

- C) beni e servizi standardizzabili, con fabbisogno sufficientemente programmabile, di importo annuo significativo, di interesse di una pluralità di soggetti, liquidità del mercato locale (PMI) significativa, iniziative nazionali non di interesse per le specificità del territorio provinciale:
- Arredi ed attrezzature scuola;
  - Carta, cancelleria, materiale ed attrezzature d'ufficio;
  - Dispositivi di protezione individuale;
  - Strumentazione informatica;
  - Lava-nolo biancheria piana e materassi.

Per l'acquisizione di tali beni e servizi sono state indicate le seguenti modalità di acquisto: accordo quadro pluriennale con più lotti territoriali, distinti per categoria di bene/servizio o, in alternativa, altra procedura di gara in forma aggregata; deve essere stabilito il numero massimo di lotti aggiudicabili ad un solo operatore economico.

Successivamente, a seguito di specifiche sollecitazioni manifestate da alcune amministrazioni pubbliche, è emersa l'esigenza di ulteriori acquisiti in forma aggregata relativamente ai seguenti beni e servizi:

- Servizi di Desktop e Fleet management;
- Servizi di connettività;
- Servizi di posta elettronica e collaborazione in cloud;
- Servizi di cui all'art. 1 del D.P.C.M. 24 dicembre 2015, con particolare riferimento a quelli di Facility management.

Conseguentemente, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 571 di data 18 aprile 2016, ha modificato la precedente deliberazione n. 1232 di data 20 luglio 2015 integrando l'elencazione dei beni e servizi ritenuti standardizzabili, ai sensi dell'art. 36 *ter* 1, comma 4, L.P. 23/1990, ma non ascrivendo tali beni e servizi in alcuna delle macroaree sopra indicate e demandando ad APAC la definizione della strategia di acquisto ritenuta maggiormente rispondente alle esigenze delle Amministrazioni.

Al fine di efficientare il procedimento di raccolta dei fabbisogni di beni e servizi delle Amministrazioni provinciali, la Giunta provinciale, nella medesima deliberazione succitata n. 1232/2015, ha, altresì, incaricato il competente Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali Affari generali di eseguire l'istruttoria preliminare finalizzata all'adozione di modalità strutturate per la raccolta dei fabbisogni di beni e servizi delle Strutture della Provincia autonoma di Trento e degli Enti di cui all'allegato A) della legge provinciale n. 3/2006 e delle Aziende pubbliche di servizi alla persona APSP-RSA del Trentino.

A tal fine, Informatica Trentina S.p.A. ha predisposto una specifica procedura automatizzata dedicata alla raccolta dei fabbisogni di beni e servizi fondata sull'utilizzo della piattaforma Oracle Hyperion Enterprise Performance Management.

Quindi, con deliberazione di data 15 gennaio 2016 n. 10, la Giunta provinciale ha approvato le modalità organizzative per la raccolta dei fabbisogni dei beni e servizi per l'anno 2016, individuando sia le Amministrazioni operanti in ambito provinciale coinvolte, sia il termine conclusivo per l'invio delle informazioni tramite la procedura informatizzata, per le finalità di cui all'art. 36 *ter* 1, co. 4, in ordine alla strategia di gara.

La procedura di raccolta dei fabbisogni di beni e servizi per l'anno 2016 si è conclusa in data 22 aprile 2016. Sulla base delle elaborazioni dei dati pervenuti dalle Amministrazioni partecipanti e, tenuto conto anche dei contributi e delle richieste di referenti merceologici delle medesime Amministrazioni, è stato possibile individuare ulteriori categorie di beni e servizi ad elevata standardizzabilità, rispetto a quelli già individuati con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1232/2015 e n. 571/2016, avvalendosi dei criteri selettivi nelle medesime individuati aggiornati e modificati come di seguito indicato:

- 1) standardizzabilità riconosciute sul piano tecnico, anche in termini di grado di sostituibilità/fungibilità;
- 2) programmabilità del fabbisogno;
- 3) valore economico significativo, su base annua, intendendo come tale, in termini indicativi, una spesa superiore ad Euro 1.000.000,00;
- 4) pluralità di enti/soggetti pubblici interessati o unico ente/soggetto a valenza provinciale e specializzato per materia (es. APSS);
- 5) impatti contenuti sul mercato locale delle PMI.

All'esito della procedura di elaborazione dei dati raccolti, il Servizio Contratti e centrale acquisti della Provincia autonoma di Trento, in data 17 giugno 2016, ha trasmesso al competente Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali i seguenti documenti:

- 1) Relazione Finale della "Raccolta fabbisogni beni e servizi - Anno 2016";
- 2) Allegato 1 alla Relazione Finale "Report di dettagli organizzato per Amministrazioni partecipanti";
- 3) Allegato 2 alla Relazione Finale "Report di dettaglio organizzato per CPV".

Sono state inoltre individuate le seguenti ulteriori categorie di beni e servizi come di seguito indicati:

- 1) Servizi di pulizie;
- 2) Servizi sanitari di interesse dell'APSS;
- 3) Servizi postali;
- 4) Servizi di ristorazione di interesse di APSP;
- 5) Servizio di lava-nolo di interesse di APSP.

Ora, essendo i servizi suindicati ad elevata standardizzabilità, si ritiene necessario ascrivere gli stessi nelle macroaree suindicate.

Premesso quanto sopra, in attuazione dei criteri individuati dalla Giunta provinciale con le deliberazioni n. 1232/2015 e n. 571/2016, così come sopra modificati ed integrati, tenuto conto dell'esito della raccolta dei fabbisogni di beni e servizi per l'anno 2016, nonché delle segnalazioni di ulteriori beni e servizi ad elevata standardizzabilità pervenute da parte di alcune Amministrazioni del sistema pubblico provinciale, si ritiene che i beni ed i servizi caratterizzati da elevata standardizzabilità per i quali è necessario, conformemente a quanto disposto dall'art. 36 *ter* 1 comma 4, L.P. 23/1990, attuare forme di aggregazione della domanda sono i seguenti:

- A) beni e servizi standardizzabili, con fabbisogno programmabile, di importo annuo significativo, di interesse di una pluralità di soggetti, liquidità del mercato locale (PMI) non significativa:
- Energia elettrica (per illuminazione pubblica ed altri usi);
  - Combustibili per riscaldamento;
  - Carburanti di rete;
  - Sale ed affini per la praticabilità invernale delle strade;
  - Dispositivi per l'incontinenza e prodotti collegati;
  - Attrezzature per la prevenzione ed il controllo della legionella;
  - Servizi postali;
  - Servizi di Desktop e Fleet management;
  - Servizi di connettività;
  - Servizi di posta elettronica e collaborazione in cloud.

Per l'acquisizione di tali beni e servizi, in attuazione di quanto disposto dall'art. 36 *ter* 1, comma 5, L.P. 23/1990, si ritiene di procedere all'acquisto con la seguente modalità: convenzione e/o accordo quadro pluriennale con lotto unico o più lotti distinti per categoria di bene/servizio, rispondente al fabbisogno del sistema pubblico provinciale;

- B) beni e servizi standardizzabili, con fabbisogno programmabile, di importo annuo significativo, di interesse di una pluralità di soggetti, liquidità del mercato locale (PMI) significativa:
- Manutenzione immobili e impianti;
  - Dispositivi di protezione individuale;
  - Guardiania non armata;
  - Guardiania armata;

- Servizi di pulizie;
- Servizi di ristorazione di interesse di APSP;
- Servizio di lava-nolo di interesse di APSP;
- Servizi sanitari di interesse APSS.

Per l'acquisizione di tali beni e servizi, in attuazione di quanto disposto dall'art. 36 *ter* 1, comma 5, L.P. 23/1990, si ritiene di procedere all'acquisto con la seguente modalità: convenzione e/o accordo quadro pluriennale con più lotti territoriali e/o per tipologia omogenea di enti/soggetti destinatari, distinti per categoria di bene/servizio, stabilendo, se del caso, il numero massimo di lotti aggiudicabili ad un solo operatore economico.

C) beni e servizi standardizzabili, con fabbisogno sufficientemente programmabile, di importo annuo significativo, di interesse di un solo soggetto, liquidità del mercato locale (PMI) non significativa:

- Farmaci e vaccini;
- Stent;
- Defibrillatori;
- Pace maker;
- Aghi e siringhe;
- Servizi di gestione apparecchiature elettromedicali.

Per l'acquisizione di tali beni e servizi, in attuazione di quanto disposto dall'art. 36 *ter* comma 5, L.P. 23/1990, si ritiene di procedere all'acquisto con la seguente modalità: convenzione in forma di accordo quadro pluriennale con uno o più lotti distinti per categoria di bene e servizio.

Al fine di dare attuazione a quanto sopra si delega il Dirigente generale del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali di assumere un'apposita determinazione, entro trenta giorni dall'adozione della presente deliberazione, con cui effettuare una ricognizione in ordine alle categorie di beni e servizi per le quali sono già state avviate le procedure funzionali alla stipulazione delle convenzioni e/o accordi quadro ed individuare le altre categorie di beni e servizi, tra quelli suindicati, che dovranno essere acquistati in via prioritaria.

In ordine alla predisposizione della documentazione di gara, funzionale alla puntuale quantificazione e qualificazione degli acquisti di beni e servizi, conformemente a quanto già disposto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1232/2015, si dispone che APAC si avvarrà:

- a) delle Strutture competenti per materia della Provincia autonoma di Trento che saranno tenute alla predisposizione dei capitolati prestazionali;
- b) degli ulteriori Referenti-Esperti merceologici del sistema pubblico provinciale che saranno tenuti ad assicurare la necessaria priorità nello svolgimento delle attività richieste per le procedure di gara sopra individuate.

Ed ancora, l'art. 36 *ter* 1, comma 7, della L.P. 23/1990, demanda alla Giunta provinciale anche la determinazione dei c.d. "prezzi di riferimento" di beni e servizi di maggior impatto in termini di costo a carico della pubblica amministrazione.

In particolare, tale norma dispone: *“La Giunta provinciale determina annualmente i prezzi di riferimento, alle condizioni di maggior efficienza, di beni e servizi di maggior impatto in termini di costo a carico della pubblica amministrazione, diversi da quelli determinati a livello nazionale ai sensi del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89; nel farlo promuove criteri di acquisto ispirati a esigenze sociali, alla tutela della salute e dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche in subordine al principio di economicità. I prezzi di riferimento costituiscono prezzo massimo di aggiudicazione anche per le procedure di gara aggiudicate all'offerta più vantaggiosa”*.

Tale norma si pone in linea con quanto disposto dal legislatore nazionale con l'art. 1, comma 507 della L. 28 dicembre 2015 n. 208, (Legge di stabilità 2016), che ha richiesto al Ministro dell'Economia e delle Finanze di definire, con proprio decreto, tenendo conto degli aspetti maggiormente incidenti sul prezzo della prestazione, nonché degli aspetti qualificanti ai fini del soddisfacimento della domanda pubblica, le caratteristiche essenziali e le prestazioni principali che saranno oggetto delle convenzioni stipulate da Consip ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. La norma prosegue disponendo che, successivamente all'attivazione delle convenzioni Consip, dovranno essere pubblicati nel sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze e nel portale degli acquisti in rete *"i valori delle caratteristiche essenziali e i relativi prezzi, che costituiscono i parametri di prezzo-qualità di cui all'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488"*.

In adempimento della succitata disposizione il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il decreto di data 21 giugno 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 173 di data 26 luglio 2016, con cui ha individuato le convenzioni Consip oggetto di benchmark, funzionali all'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità, ai sensi dell'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e, per ciascuna convenzione, le prestazioni principali, nonché le caratteristiche essenziali dei beni e servizi.

Premesso quanto sopra si rende ora necessario dare attuazione a quanto disposto, a livello provinciale, dall'art. 36 *ter* 1, comma 7, L.P. 23/1990, in ordine alla determinazione dei prezzi di riferimento di beni e servizi di maggior impatto in termini di costo a carico della pubblica amministrazione, diversi da quelli determinati a livello nazionale tenuto conto anche delle categorie di beni e servizi individuate dal succitato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 21 giugno 2016.

Ora, raffrontando i beni e servizi ad elevata standardizzabilità provinciali, come sopra individuati sulla base delle tre macroaree A), B) e C), emerge una parziale sovrapposizione rispetto a quelli indicati nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 21 giugno 2016 summenzionato.

Per alcuni di tali beni e servizi sono già state bandite, ovvero sono di prossima indizione da parte di APAC, le procedure di gara in forma aggregata per la stipulazione di apposite convenzioni. Conseguentemente, per tali tipologie di beni e servizi l'individuazione delle prestazioni principali, delle caratteristiche essenziali e dei relativi prezzi di riferimento viene differita all'esito delle procedure ritenendosi in tal modo comunque soddisfatte le finalità perseguite anche a livello nazionale.

In ordine alle restanti categorie di beni e servizi ad elevata standardizzabilità, come sopra raggruppati nelle tre macroaree A), B) e C) ed inclusi anche nell'elencazione di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 21 giugno 2016, nelle more dell'attivazione delle modalità di acquisto in forma aggregata di cui sopra, si dispone di dare mandato ad APAC affinché proceda all'individuazione delle categorie di beni e servizi per le quali, sussistendo l'interesse delle Amministrazioni del sistema pubblico provinciale, saranno pubblicati nuovi bandi di abilitazione al Mercato Elettronico della Provincia autonoma di Trento, qualora non già presenti.

Quindi, con riferimento a tali categorie di beni e servizi, si dispone che l'approvvigionamento da parte delle Amministrazioni del sistema pubblico provinciale avvenga mediante richiesta di offerta predisposta da queste ultime e inoltrata agli operatori economici individuati con il criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, conformemente a quanto disposto dall'art. 17 della L.P. 2/2016.

In particolare, le Amministrazioni del sistema pubblico provinciale saranno tenute a predisporre i documenti di gara individuando, tra gli elementi di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, quelli che garantiscono le esigenze sociali, la tutela della salute e

dell'ambiente, la promozione dello sviluppo sostenibile, così come indicati dall'art. 17, comma 5, L.P. 2/2016.

Entro il 31 dicembre 2017 sarà avviata la procedura di esame dei risultati emersi a conclusione delle procedure di gara effettuate con gli elementi di valutazione suindicati.

In particolare, saranno esaminati, da parte di Esperti-Referenti merceologici, le offerte formulate da parte degli operatori economici risultati aggiudicatari della procedura, sia relativamente alle caratteristiche essenziali delle prestazioni, che relativamente ai prezzi offerti.

Quindi, all'esito di tale disamina, per tali beni e servizi, con deliberazione della Giunta provinciale saranno individuate le prestazioni principali, le caratteristiche essenziali ed i relativi prezzi di riferimento.

La procedura sopra esposta, funzionale anche al soddisfacimento della finalità di benchmark di cui all'art. 36 *ter* 1, comma 7, ultimo capoverso, L.P. 23/1990, potrà essere estesa anche con riferimento ad ulteriori categorie di beni e servizi ritenuti di interesse per il sistema pubblico provinciale.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1232/2015, n. 571/2016 e n. 10/20016;
- visto l'art. 36 *ter* 1, della Legge provinciale 23/1990;
- visto l'art. 17, della Legge provinciale 2/2016;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto il parere del Consiglio delle Autonomie Locali;
- a voti unanimi legalmente espressi,

#### DELIBERA

- 1) di individuare i beni e i servizi ad elevata standardizzabilità, individuati per il corrente esercizio (2016) sulla base dei criteri indicati in premessa, al fine dell'aggregazione e centralizzazione della domanda negli acquisti, suddivisi in tre macroaree sono i seguenti:
  - A) beni e servizi standardizzabili, con fabbisogno programmabile, di importo annuo significativo, di interesse di una pluralità di soggetti, liquidità del mercato locale (PMI) non significativa:
    - Energia elettrica (per illuminazione pubblica ed altri usi);
    - Combustibili per riscaldamento;
    - Carburanti di rete;
    - Sale ed affini per la praticabilità invernale delle strade;
    - Dispositivi per l'incontinenza e prodotti collegati;
    - Attrezzature per la prevenzione ed il controllo della legionella;
    - Servizi postali;
    - Servizi di Desktop e Fleet management;
    - Servizi di connettività;
    - Servizi di posta elettronica e collaborazione in cloud.



Per l'acquisizione di tali beni e servizi, in attuazione di quanto disposto dall'art. 36 *ter* 1, comma 5, L.P. 23/1990, si ritiene di procedere all'acquisto con la seguente modalità: convenzione e/o accordo quadro pluriennale con lotto unico o più lotti distinti per categoria di bene/servizio, rispondente al fabbisogno del sistema pubblico provinciale;

B) beni e servizi standardizzabili, con fabbisogno programmabile, di importo annuo significativo, di interesse di una pluralità di soggetti, liquidità del mercato locale (PMI) significativa:

- Manutenzione immobili e impianti;
- Dispositivi di protezione individuale;
- Guardiania non armata;
- Guardiania armata;
- Servizi di pulizie;
- Servizi di ristorazione di interesse di APSP;
- Servizio di lava-nolo di interesse di APSP;
- Servizi sanitari di interesse APSS.

Per l'acquisizione di tali beni e servizi, in attuazione di quanto disposto dall'art. 36 *ter* 1, comma 5, L.P. 23/1990, si ritiene di procedere all'acquisto con la seguente modalità: convenzione e/o accordo quadro pluriennale con più lotti territoriali e/o per tipologia omogenea di enti/soggetti destinatari, distinti per categoria di bene/servizio, stabilendo, se del caso, il numero massimo di lotti aggiudicabili ad un solo operatore economico.

C) beni e servizi standardizzabili, con fabbisogno sufficientemente programmabile, di importo annuo significativo, di interesse di un solo soggetto, liquidità del mercato locale (PMI) non significativa:

- Farmaci e vaccini;
- Stent;
- Defibrillatori;
- Pace maker;
- Aghi e siringhe;
- Servizi di gestione apparecchiature elettromedicali.

Per l'acquisizione di tali beni e servizi, in attuazione di quanto disposto dall'art. 36 *ter* comma 5, L.P. 23/1990, si ritiene di procedere all'acquisto con la seguente modalità: convenzione in forma di accordo quadro pluriennale con uno o più lotti distinti per categoria di bene e servizio.

- 2) di delegare il Dirigente generale del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali ad assumere un'apposita determinazione, entro trenta giorni dall'adozione della presente deliberazione, con cui effettuare una ricognizione in ordine alle categorie di beni e servizi per le quali sono già state avviate le procedure funzionali alla stipulazione delle convenzioni e/o accordi quadro ed individuare le altre categorie di beni e servizi, tra quelli suindicati, che dovranno essere acquistati in via prioritaria;
- 3) di dare atto che quanto stabilito al precedente punto sostituisce integralmente le direttive precedentemente disposte con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1232/2015 e n. 571/216;
- 4) che, al fine della predisposizione degli atti di gara di cui al punto 1), APAC si avvalga delle Strutture competenti per materia della Provincia autonoma di Trento che saranno tenute alla predisposizione dei capitolati prestazionali e dell'ulteriore documentazione di gara; APAC potrà avvalersi, altresì, di ulteriori Referenti-Esperti merceologici del sistema pubblico provinciale;

- 5) che, per i beni e servizi ad elevata standardizzabilità, di cui alle macroaree A), B), C) indicate al punto precedente ed inclusi nell'allegato I del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di data 21 giugno 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 173 di data 26 luglio 2016, l'individuazione delle prestazioni principali, delle caratteristiche essenziali e dei relativi prezzi di riferimento viene differita all'esito delle indette/indicende procedure di gara;
- 6) di demandare ad APAC l'individuazione delle altre categorie di beni e servizi ad elevata standardizzabilità, come sopra raggruppati nelle tre macroaree A), B) e C), inclusi nell'allegato I, del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di data 21 giugno 2016, nonché di ulteriori categorie di beni e servizi, per le quali sussiste l'interesse delle Amministrazioni del sistema pubblico provinciale;
- 7) che, i beni e servizi di cui al punto 6), così come individuati da APAC, saranno oggetto di nuovi bandi di abilitazione al Mercato Elettronico della Provincia autonoma di Trento;
- 8) la selezione delle offerte per l'approvvigionamento delle categorie di beni e servizi suindicati, da parte delle Amministrazioni del sistema pubblico provinciale, sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuando, tra gli elementi di valutazione dell'offerta, quelli che garantiscono le esigenze sociali, la tutela della salute e dell'ambiente, la promozione dello sviluppo sostenibile, così come indicati dall'art. 17, comma 5, L.P. 2/2016
- 9) di dare che, conclusa la disamina dei risultati delle procedure di aggiudicazione dei beni e servizi di cui al punto 6), con delibera della Giunta provinciale, saranno individuate le caratteristiche essenziali delle prestazioni ed i prezzi di riferimento che costituiranno parametro di riferimento prezzo-qualità, conformemente a quanto disposto dall'art. 36 *ter* 1, comma 8, L.P. 23/1990 relativamente ai prezzi offerti;
- 10) di dare atto che quanto sopra stabilito è conforme agli impegni assunti da APAC, quale soggetto aggregatore a norma dell'art. 9 del d.l. n. 66/2014 convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, in relazione alle categorie merceologiche individuate con DPCM 24 dicembre 2015;
- 11) di notificare il presente atto ad APAC per la sua puntuale esecuzione, nonché alle Amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale ai fini di quanto previsto al successivo punto 13), fornendo alle stesse indicazioni operative in merito all'attuazione di quanto previsto dal presente atto;
- 12) di dare atto che, fatto salvo quanto previsto da norme speciali in materia di spending review applicabili nell'ordinamento provinciale, i contratti in essere riferiti a categorie di beni e servizi oggetto di aggregazione secondo quanto previsto dal presente provvedimento, mantengono validità fino alla loro naturale scadenza;
- 13) di dare atto che fino alla stipulazione delle convenzioni di cui al punto 1), le singole Amministrazioni potranno definire "contratti ponte" che perderanno automaticamente efficacia a decorrere dal momento della sottoscrizione della convenzione;
- 14) di dare mandato al Dipartimento organizzazione, personale e affari generali di notificare il Consorzio delle Autonomie Locali sullo stato di attuazione del presente atto;
- 15) di trasmettere il presente atto al Tavolo tecnico attuativo del Protocollo di intesa fra Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano in materia di contratti pubblici, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale 20 maggio 2015, n. 850, per i fini stabiliti al suo articolo 3, comma 1, lettere d) ed e) relativamente all'individuazione di fabbisogni e strategie comuni di acquisto di beni e di servizi standardizzabili.

Adunanza chiusa ad ore 11:45

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE

Enrico Menapace